CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00703 **del** 11/11/2021 **Proposta n.** 1653 **del** 11/11/2021

Oggetto:

Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Sostituzione componente dimissionario. Approvazione avviso pubblico e modelli ad esso acclusi.

Proponente:

Estensore	PACIOTTI LUCA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	CATENA ALESSANDRA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area		_____
Direttore	FELCI CINZIA	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: NO

Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Sostituzione componente dimissionario. Approvazione avviso pubblico e modelli ad esso acclusi.

LA SEGRETARIA GENERALE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 (Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione) e in particolare l'articolo 22, commi 73 e 74;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successivemodifiche;

VISTA la determinazione 2 settembre 2021, n. 107 (Istituzione delle aree, presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 22 gennaio 2019, n. 54 e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, alla sottoscritta dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione delConsiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, relativamente alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;

VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione);

VISTI in particolare, della l.r. 6/2018:

— l'articolo 4, ai sensi del quale:

– "*Al fine di favorire l'attuazione coordinata degli interventi,*

dei servizie delle prestazioni indicati all'articolo 5 [……], *l'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente".*(comma 1);

- DiSCo si configura, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto, come Entepubblico dipendente dalla Regione (comma 2);

— l'articolo 6, ai sensi del quale:

- "*Sono organi dell'Ente:*
  a) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
  b) il Consiglio di amministrazione;
  c) il Collegio dei revisori dei conti;
  d) la Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozionedella conoscenza." (comma 1);
- *"Gli incarichi di cui al comma 1 sono conferiti ed esercitati nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia di inconferibilità e incompatibilità, nonché dell'articolo 1 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione)."* (comma 2);

— l'articolo 8, a tenore del quale:

- "*Il Consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione."* (comma 1);
- "*In armonia con quanto previsto dall'articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4* […], *il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da altri quattro componenti, di cui:*
  a) un rappresentante degli studenti eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU) a suffragio universale e diretto e a scrutinio segreto, tra tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio delle università statali e non statali e degli istituti di alta formazione presenti sul territorio regionale;
  b) tre designati dal Consiglio regionale con voto limitato, previo avviso pubblico, garantendo la rappresentanza di genere e scelti tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nello svolgimento di funzioni di carattere amministrativo-istituzionale e che si siano distinte per gli studi e le attività nel campo della formazione universitaria e del diritto allo studio." (comma 2);
- *"I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per un triennio, sono rinnovabili per una sola volta e il loro compenso è individuato nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale di cui all'articolo 1,*

comma 1, della l.r. 46/1998." (comma 3);

VISTO l'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), ai sensi del quale "*Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli entipubblici dipendenti dalla Regione di cui all'articolo 55 dello Statuto* [...] *non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quartogrado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico*";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53, commi 6, 7, 8 e 10, concernenti la disciplina del procedimento autorizzativo allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 5, comma 9 che stabilisce, tra l'altro, il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire, se non a titolo gratuito, a soggetti già lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza *"... incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cuial primo periodo e degli enti e società da esse controllati ...*";

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli entiprivati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, segnatamente, gli articoli 3, 4, 7, 9 e 11, che disciplinano specifiche condizioni di inconferibilità e incompatibilità con riferimento all'accesso agli incarichi amministrativi e, tra questi, agli incarichi di amministratore di enti pubblici;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 15 novembre 2019, n. T00275 (Integrazione del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza DISCO.);

VISTA la nota prot. RU n. 20628 del 3 novembre 2021, con la quale il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, in ragione delle dimissioni rassegnate

da un membro del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), ai fini della sostituzione del medesimo, invita la Segretaria generale ad attivare la procedura per l'apertura dell'avviso pubblico ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente sopracitato;

VISTA inoltre, la nota prot. RU n. 21676 dell'11 novembre 2021, con la quale chiede di prevedere un periodo per la presentazione delle candidature pari a 10 (dieci) giorni;

RITENUTO di:

a) procedere all'attivazione della procedura di designazione da parte del Consiglio regionale di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente di cui trattasi, in sostituzione di un componente dimissionario, attraverso l'approvazione dell'avviso di cui all'Allegato alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)", comprensivo di quattro modelli ad esso acclusi;
b) stabilire che l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura è di 10 (dieci) giorni successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli a esso acclusi;
c) procedere alla pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli ad esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché di un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'Allegato alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per lapresentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)", comprensivo di quattro modelli ad esso acclusi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Copia

2. di pubblicare l'avviso e i quattro modelli ad esso acclusi di cui al punto n. 1, nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale - Sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI" dell'home page - nonché l'estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
3. di trasmettere la presente determinazione all'Area "Affari generali" e di demandare alla stessa ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci

Copia

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI CANDIDATURA AI FINI DELLA DESIGNAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO, DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA (DiSCo).

Con riferimento alla legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione), il Consiglio regionale del Lazio intende procedere, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) della stessa, alla designazione di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente DiSCo, ai fini della sostituzione di un componente dimissionario.

A tal fine, il presente avviso è diretto all'acquisizione delle proposte di candidatura di soggetti interessati alla designazione. In merito, si precisa che con il presente avviso se per un verso non si attiva alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale - dal momento che non è prevista una valutazione comparativa dei candidati finalizzata all'attribuzione di un punteggio e alla formazione di una graduatoria di merito, bensì solo al riscontro di competenze ed esperienze in loro possesso - per un altro si intende garantire, nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di riferimento e ferma restando la discrezionalità del Consiglio regionale nella effettuazione delle designazioni, la piena applicazione dei principi di pubblicità, trasparenza e partecipazione.

Ai sensi del richiamato articolo 8, comma 2, lettera b) della l.r. 6/2018 i componenti del consiglio di amministrazione sono designati dal Consiglio regionale e devono essere scelti "*tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nello svolgimento di funzioni di carattere amministrativo-istituzionale e che si siano distinte per gli studi e le attività nel campo della formazione universitaria e del diritto allo studio*".

All'incarico di componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo si applicano:

- le cause di inconferibilità di cui all'articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n.12 e quelle di cui all'articolo 1, comma 1 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 e agli articoli 3, 4 e 7 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche;
- le cause di incompatibilità di cui agli articoli 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche;
- le limitazioni al conferimento di cariche in organi di governo, di cui all'articolo 5, comma 9 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche, relative a soggetti, già lavoratori dipendenti privati o pubblici, collocati in quiescenza.

La proposta di candidatura ai fini della designazione di cui al presente avviso può essere presentata nei dieci (10) giorni successivi a quello della pubblicazione dello stesso avviso e dei quattro modelli a esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione.

Ai sensi dell'articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio regionale, "*hanno titolo ad avanzare candidature, oltre ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri regionali, anche gli ordini ed i collegi professionali, le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, le università od altre istituzioni culturali, le associazioni e organizzazioni interessate nonché i singoli cittadini*".

La proposta di candidatura da parte del singolo cittadino direttamente interessato alla candidatura

Copia

(Modello 1) deve essere, a pena di esclusione:

a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale) e successive modifiche;

b) corredata di:

1. curriculum vitae del candidato;
2. dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche (Modello 3), debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del citato d.lgs. 82/2005;
3. copia fotostatica/scansione di un documento d'identità, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65 comma 1, lettere a) e c-bis) del d.lgs. 82/2005. Quest'ultima modalità è valida solo nel caso in cui la proposta di candidatura è trasmessa dal professionista tramite il proprio domicilio digitale inserito nell'Indice nazionale dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti di cui all'articolo 6 bis del suddetto d.lgs. 82/2005.

La dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà di cui alla lettera b), deve contenere i dati e le informazioni richiesti.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi (Modello 2) di cui al sopramenzionato articolo 81, comma 1, del Regolamento dei lavori del Consiglio, essa, a pena di esclusione, deve essere:

a) debitamente sottoscritta, anche digitalmente, ai sensi del d.lgs. 82/2005, dai singoli consiglieri regionali o dai Presidenti dei gruppi consiliari o dal legale rappresentante degli ordini e dei collegi professionali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle università od altre istituzioni culturali, delle associazioni e organizzazioni interessate;

b) corredata di:

1. documentazione di cui ai punti 1 e 2 della lettera b) del precedente paragrafo;
2. dichiarazione di accettazione della candidatura da parte dell'interessato (Modello 4), debitamente sottoscritta, anche digitalmente ai sensi del citato decreto legislativo 82/2005, dallo stesso;
3. copia fotostatica/scansione di un documento d'identità del soggetto proponente, non necessaria quando la domanda è presentata per via telematica secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1, lettera a) del citato d.lgs. 82/2005, e del candidato.

La proposta di candidatura deve essere indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio, presso Segreteria generale, area "Affari generali", Via della Pisana n. 130l - 00163 Roma e può essere presentata in una delle seguenti modalità:

1) mediante consegna a mano, previo appuntamento telefonico contattando i seguenti recapiti telefonici 0665937942/2868/7185, all'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato presso la sede dello stesso, dal lunedì al giovedì, con esclusione dei giorni festivi, dalle 9.00 alle 17.00, il venerdì dalle 9.00 alle 16.00;

2) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

3) per via telematica, tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), esclusivamente al seguente indirizzo: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it.

I professionisti possono presentare la propria istanza tramite il proprio domicilio digitale, inserito

Copia

nell'indice INI-PEC, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, 6 bis e 65, comma 1, lettera c-bis) del d.lgs. 82/2005.

Qualora la proposta di candidatura sia avanzata dai soggetti terzi di cui al citato articolo 81, comma 1, del regolamento dei lavori del Consiglio, la stessa è presentata tramite la PEC istituzionale dello stesso (intendendosi per essa la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente o dell'ordine/collegio/associazione/università/organizzazione/istituzione di cui al citato articolo 81, comma 1).

Non sarà ritenuta ricevibile, pertanto, la proposta di candidatura presentata con modalità difformi da quelle sopra riportate nonché oltre il termine ultimo indicato che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo.

A tale ultimo proposito, la presentazione della proposta di candidatura entro il termine perentorio di cui sopra è comprovata, con riferimento alle tre diverse modalità di cui ai numeri 1), 2) e 3), rispettivamente:

— dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale;
— dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
— dalla data di attestazione di invio della domanda a mezzo PEC.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della proposta di candidatura, la busta contenente la stessa ovvero l'oggetto della PEC deve recare la seguente dicitura: "*Avviso pubblico per la presentazionedelle candidature ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di un componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo)*".

L'Amministrazione, in sede di soccorso istruttorio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle proposte di candidatura. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di provvedere, alla scadenza dei termini per la risposta alle richieste di soccorso istruttorio, alla valutazione delle singole fattispecie in relazione ai tempi e ai contenuti delle risposte fornite.

L'informativa sul trattamento dei dati personali – ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche – riferita alla procedura in argomento, consultabile anche sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, è reperibile al link http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90 .

Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria generale, area "Affari generali", contattando la Dott.ssa Alessandra Catena, responsabile del procedimento, ai seguenti recapiti:

- tel. 0665937942/7094
- PEC: nomine_designazioni@cert.consreglazio.it;
- e-mail: nomine_designazioni@regione.lazio.it.

La Segretaria generale
Dott.ssa Cinzia Felci

copia

MODELLO 1
Proposta di candidatura
(presentata da singoli cittadini)

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a_____

nato/a a_____(prov.) _____il _____

e residente in_____(prov.)

via/piazza_____n. _____

cap _____ telefono_____indirizzo e-mail_____

indirizzo PEC propria _____

PROPONE

la propria candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

A tal fine allega alla presente:

1) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà *ex* artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;
2) *curriculum* sottoscritto dallo stesso;
3) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità (non necessaria qualora la presente proposta di candidatura sia prodotta ai sensi dell'art. 65, co. 1, lettere a) e c bis) del d.lgs. 82/2005 e ss.mm.);

CHIEDE

inoltre che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:
via/piazza_____n._____cap _____
comune_____ prov. _____
indirizzo PEC propria _____

(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

Luogo e data _____ Firma _____

Copia

MODELLO 2
Proposta di candidatura
(presentata da gruppi consiliari o consiglieri regionali, ordini e collegi professionali, organizzazioni sindacali dei lavoratori e datori di lavoro, università o altre istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni interessate)

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a

a_____ (prov. _____) il_____

e residente in_____ (prov._____)

via/piazza_____ n._____ cap_____

telefono_____ indirizzo e-mail _____

indirizzo PEC propria del soggetto proponente la candidatura_____

(intendendosi per essa, a seconda dei casi, la PEC istituzionale del gruppo consiliare o del consigliere regionale proponente ovvero la PEC dell'ordine/collegio/associazione/organizzazione/istituzione proponente)

nella qualità di _____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/dal soggetto proponente)

PROPONE

la candidatura del/della Sig./Sig.ra _____ per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

A tal fine, allega alla presente:

1) dichiarazione di accettazione della candidatura da parte del candidato proposto, sottoscritta dallo stesso;

2) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà *ex* artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, resa dal candidato proposto utilizzando il Modello 3, relativa al possesso dei requisiti richiesti e all'eventuale sussistenza di cause/condizioni ostative/limitative alla candidatura nonché alla veridicità dei dati/informazioni contenuti nella documentazione prodotta;

3) *curriculum* del candidato proposto, sottoscritto dallo stesso;

Copia

4) copia fotostatica/scansione di un documento d'identità in corso di validità del candidato proposto e dello scrivente;

CHIEDE

inoltre che ogni comunicazione relativa al presente avviso sia inoltrata al seguente indirizzo:
via/piazza_____n._____cap_____
comune_____prov. _____
indirizzo PEC propria del soggetto proponente la candidatura _____

(compilare solo in caso di non coincidenza con i corrispondenti dati resi nella prima parte del presente modello)

Luogo e data _____ Firma _____

Copia

MODELLO 3

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONEE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(ex artt. 46 e 47 del d.P.R 445/2000 e successive modifiche)

Il/la sottoscritto _____

nato/a a_____(prov._____) il _____

e residente in_____(prov._____)

in via/piazza_____n._____

cap _____ , codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche per le ipotesi di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, con riferimento alla presente proposta di candidatura, ai sensi della l.r. 6/2018, per la designazione a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo):

☐ di non versare in alcuna delle condizioni di inconferibilità previste dagli artt.: 1, co. 97 della l.r. 12/2011; 1, co. 1 della l.r. 12/2016; 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella)

ovvero

☐ di versare nella/e seguente/i condizione/i di inconferibilità previste dagli artt.: 1, co. 97 della l.r. 12/2011; 1, co. 1 della l.r. 12/2016; 3, 4 e 7 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella):

_____
_____;

☐ di non versare in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dagli artt. 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella);

ovvero

☐ di versare nella/e seguente/i condizione/i di incompatibilità previste dagli artt. 9 e 11 del d.lgs. 39/2013 e successive modifiche (barrare la casella):

_____
_____

e di impegnarsi a rimuoverla/e entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dalla data di comunicazione della nomina a componente del consiglio di amministrazione;

Copia

☐ di non essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza (barrare la casella)

ovvero

di essere un soggetto già lavoratore dipendente privato o pubblico collocato in quiescenza a decorrere dal_____(barrare la casella);
(indicare la data del collocamento in quiescenza)

☐ di non essere dipendente di alcuna delle pubbliche amministrazioni richiamate dall'art. 53, co. 6 del d.lgs. 165/2001 e successive modifiche (barrare la casella)

ovvero

☐ di essere dipendente della seguente pubblica amministrazione di cui all'art. 53, co. 6 del d.lgs.165/2001 e successive modifiche (barrare la casella):

_____

indirizzo:_____

_____e, per effetto di ciò, di impegnarsi - ai sensi dello stesso art. 53, commi 7, 8 e 10 del d.lgs. 165/2001 e successive - ai fini della nomina a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente DiSCo, a produrre l'autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza ovvero a comunicare l'avvenuto decorso del termine entro il quale la stessa Amministrazione si sarebbe dovuta pronunciare sulla relativa richiesta, entro 3 giorni rispettivamente dall'acquisizione dell'autorizzazione o dalla scadenza del termine;

☐ che la presente proposta di candidatura è stata trasmessa, per via telematica, dal proprio domicilio digitale inserito nell'Indice dei domicili digitali (INI-PEC) delle imprese e dei professionisti, di cui all'art. 6 bis del d.lgs. 82/2005, (*barrare solo nel caso in cui la proposta di candidatura sia inviata da un professionista tramite il proprio domicilio digitale)*;

- che quanto riportato nella proposta di candidatura - compresa la natura personale della PEC (dichiarazione che non rileva nel caso in cui la candidatura sia avanzata da soggetto terzo) da cui la stessa è eventualmente trasmessa e la documentazione a corredo di essa - e nel *curriculum* allegato alla stessa corrisponde a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90.

Luogo e data _____ Firma _____

Copia

MODELLO 4

Presidente del Consiglio regionale del
Lazio c/o Segreteria generale
area "Affari generali"
Via della Pisana, 130l
00163 Roma

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CANDIDATURA PROPOSTA DA SOGGETTO TERZO

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a_____(prov._____) il_____

e residente in_____(prov. _____)

in via/piazza_____

n._____ cap_____ codice fiscale_____

in relazione alla proposta di candidatura avanzata dal/dalla Sig./Sig.ra

_____

nella qualità di_____

(indicare il ruolo/la carica ricoperto/a in seno al soggetto proponente/del soggetto proponente)

DICHIARA

di accettare la candidatura per la designazione, ai sensi della l.r. 6/2018, a componente del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo).

Il/la sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000 e successive modifiche, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti secondo le disposizioni del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni contenute nel presente documento rispondono a verità.

Il/La sottoscritto/a è informato/a del fatto che il trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione, nel curriculum vitae e in ogni altro documento a vario titolo presentato, si basa sulle previsioni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche. Lo stesso è informato, inoltre, che le informazioni necessarie, in particolare, all'esercizio, in qualità di interessato, dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del RGPD sono con tenute nell'informativa consultabile sul sito del Consiglio regionale del Lazio e reperibile al link http://www.consiglio.regione.lazio.it/consiglio-regionale/?vw=contenutidettaglio&id=90.

Luogo e data _____ Firma _____

Copia